

LA COSTITUZIONE DELL'AERONAUTICA QUALE ARMA INDIPENDENTE

Il 28 marzo 1923 con il R. decreto n. 645 fu costituita la *Regia Aeronautica*, che comprendeva tutte le forze aeree militari del Regno e delle Colonie dell'Esercito e della Marina.

Come l'Esercito e la Marina, anch'essa ebbe una propria uniforme, propri distintivi di grado e di specialità e dipendeva a tutti gli effetti dal Commissariato per l'Aeronautica.

La R. Aeronautica comprendeva un Comando Generale d'Aeronautica, Comandi di Squadra aerea e di Divisione aerea formati da:

- Stormi di aeroplani da caccia;
- Stormi di aeroplani da bombardamento notturno;
- Stormi di aeroplani da bombardamento diurno;
- Stormi di aeroplani da ricognizione;
- Stormi di idrovolanti;
- un Gruppo di dirigibili;
- una Scuola, l'Accademia della R. Aeronautica, e altra Scuola di applicazione alle specialità;
- Centri (depositi d'aeronautica) e servizi.

Il personale della R. Aeronautica fu diviso in 3 categorie: ufficiali e sottufficiali (che potevano appartenere al personale navigante e non navigante) e la truppa.

I gradi degli ufficiali naviganti e la loro equiparazione con i gradi dell'Esercito e della Marina furono:

- Comandante di squadra aerea pari a generale di corpo d'armata e a vice - ammiraglio della Marina;
- Comandante di squadra aerea pari a generale di divisione e a contrammiraglio;
- Comandante di divisione aerea pari a generale di brigata e a contrammiraglio;
- Comandante di stormo pari a ten. colonnello e a capitano di fregata;
- Comandante di gruppo pari a maggiore e a capitano di corvetta;
- Comandante di squadriglia pari a capitano e a tenente di vascello;
- Tenente di squadriglia pari a tenente e a sottotenente di vascello;
- Sottotenente di squadriglia pari a sottotenente e a guardiamarina.

I provvedimenti necessari alla composizione della R. Aeronautica, all'arruolamento, all'istruzione del personale furono di competenza del Commissariato d'Aeronautica, il quale, concordatosi con lo Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina, compose le unità aeree destinate ai servizi dell'Esercito e della Marina, sia per i tipi e le qualità degli apparecchi e delle aeronavi e sia per i campi e le basi d'appoggio. Con questo decreto fu anche stabilita una indennità mensile di volo di 900 lire da corrispondersi a tutto il personale navigante in attività di volo.

Con la circolare n. 1 del 16 aprile 1923 si provvide all'arruolamento del personale specializzato nella R. Aeronautica con dei bandi di concorso per le seguenti categorie: piloti d'aeroplano, ufficiali osservatori d'aeroplano, montatori d'aeroplano e dirigibile, radio-montatori, armieri, fotografi e motoristi.

Con la circolare del 22 maggio 1923, n. 1, il Commissariato d'Aeronautica istituì il *Comitato Superiore Aeronautico*, composto dal Commissario e dal Vice-Commissario d'Aeronautica, dal Comandante Generale d'Aeronautica, dall'Intendente Generale d'Aeronautica e dal Capo di Gabinetto del Commissariato, per discutere e deliberare tutti i provvedimenti relativi ai programmi dell'aeronautica, alle forniture varie ed ai relativi contratti, ai tipi d'apparecchi, alle rotte aeree e alle relative concessioni, all'organizzazione degli enti e dei servizi e alle alienazioni di materiali; nonché tutte le altre questioni di carattere generale e di massima riguardanti l'aeronautica nazionale. Inoltre il Commissariato provvedeva all'istituzione di corsi d'addestramento per i piloti in congedo stabilendo che si effettuassero presso i Gruppi Aviatori Fascisti.

Il 22 giugno 1923 con la circolare n. 2 fu stabilito l'ordinamento del Commissariato d'Aeronautica. Esso era costituito dal Comando Generale e dall'Intendenza Generale (R. decreto n. 62 del 24 gennaio 1923).

Il Comando Generale d'Aeronautica aveva quali uffici dipendenti:

- Ufficio ordinamento;
- Ufficio addestramento;
- Ufficio personale;
- Ufficio tecnico;
- Ufficio materiale.

Le sue attribuzioni erano: il reclutamento, l'addestramento e l'impiego di tutte le forze della R. Aeronautica; stabilire lo sviluppo del programma dell'aviazione in base alle direttive dei Commissari; concordare con l'Intendenza Generale dell'Aeronautica le disposizioni per un'eventuale mobilitazione; proporre i quadri organici del personale e dei reparti dipendenti; tenersi al corrente del progresso tecnico-militare delle aeronautiche estere attraverso le relazioni degli Addetti aeronautici; provvedere alle attività tecniche e alle prove pratiche militari; sovrintendere alla gestione del materiale e provvedere alle riparazioni e sistemazioni dei campi e degli immobili militari.

L'Intendenza Generale dell'Aeronautica era costituita da:

- Direzione Superiore del Genio e delle Costruzioni Aeronautiche;
- Direzione Superiore dell'Istruzione e del Traffico;
- Direzione Superiore dei Servizi Amministrativi e del Personale.

Le sue attribuzioni erano: studiare e proporre le norme sulla legislazione aerea nazionale ed internazionale; promuovere e seguire ogni forma di progresso scientifico e tecnico dell'aeronautica sia militare, sia civile; promuovere l'impianto di linee di comunicazione aerea regolari e sovrintendere al loro esercizio; istruire il personale d'aviazione militare e civile; coordinare e facilitare lo sviluppo della propaganda, dello sport e del turismo aereo e di ogni attività civile; amministrare il personale e la gestione contabile e di bilancio.

Dal Comando Generale d'Aeronautica dipendevano:

- 1 Comando di squadra aerea;
- 3 Comandi di divisione; 6 Stormi;
- 9 Gruppi aeroplani;
- 4 Gruppi idrovolanti;

- 1 Gruppo dirigibili;
- 1 Accademia della R. Aeronautica;
- 1 Scuola d'applicazione alle specialità;
- 4 Centri (depositi).

Con la circolare n. 3 del 23 giugno 1923 venivano istituiti il posto di Comandante Generale della R. Aeronautica e quello di Intendente Generale d'Aeronautica, col grado di generale di corpo d'armata.

Con il decreto commissariale (circolare n. 1) del 31 luglio 1923 si dichiarò costituito il *Regio Corpo del Genio Aeronautico*: era un corpo militare e dipendeva dal Commissariato d'Aeronautica (Intendenza Generale). Esercitava tutte le funzioni tecniche, direttive, ispettive e sperimentali inerenti al progetto, alla costruzione, all'allestimento, all'armamento e alla manutenzione del materiale aeromobile, mobile ed immobile dell'Aeronautica militare. Inoltre disimpegnava il servizio aerologico e quello delle comunicazioni ed ogni altro servizio scientifico e tecnico inerente all'impiego degli aeromobili statali e privati ed all'istruzione del personale civile, militare e tecnico specializzato per l'aeronautica. Il personale del Corpo militare doveva essere fornito di laurea in ingegneria o in chimica-fisica o doveva aver compiuto il corso della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio. Il suo organico era di 125 ufficiali.

Sempre il 31 luglio 1923, con decreto commissariale (circolare n. 3), si costituiva il *Corpo di Commissariato Militare dell'Aeronautica*; anch'esso era un corpo militare dipendente dal Commissariato d'Aeronautica (Intendenza Generale). Esercitava tutte le funzioni amministrative di carattere direttivo per quanto riguardava il bilancio, l'approvvigionamento, la gestione del materiale necessario, lo svolgimento delle varie attività aeree, la vita dei reparti e la gestione economica delle direzioni e dei servizi dipendenti. Il suo organico era di 116 ufficiali.

Con decreto commissariale (circolare n. 7) del 12 ottobre 1923 s'istituì il *Corpo di Stato Maggiore della R. Aeronautica* (Commissariato d'Aeronautica).

L'11 novembre 1923, con il R. decreto n. 2395 concernente l'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, fu regolato l'ordinamento del Corpo di Stato Maggiore della R. Aeronautica. Esso esercitava tutte le funzioni devolute al Comando degli aeromobili, nonché tutte le altre funzioni tecnico-militari sull'impiego dei mezzi aerei e sull'addestramento ed impiego di tutte le forze in attività di servizio e di riserva dipendenti dal Comando Generale.

L'organico comprendeva:

- Corpo di Stato Maggiore Generale d'Aeronautica (composto da 726 ufficiali);
- Corpo di Commissariato militare (116 ufficiali);
- Corpo del Genio Aeronautico (125 ufficiali);
- Carriera amministrativa (con 115 impiegati dipendenti);
- Carriera di ragioneria (con 39 impiegati);
- Personale tecnico (55 tecnici geometri);
- Personale disegnatori (47 disegnatori);
- Personale degli assistenti (27 tecnici edili);
- Personale d'ordine (345 archivisti).

Tutti gli ufficiali appartenenti al Corpo dovevano essere muniti del brevetto di pilota e di osservatore militare di aeromobili.

Il 5 novembre 1923 con decreto commissariale (circolare n. 6) fu stabilita l'istituzione della *R. Accademia Aeronautica*, con sede a Livorno, con gli specifici

compiti di provvedere al reclutamento, alla preparazione e al perfezionamento culturale degli ufficiali dell'Arma Aeronautica (ruolo combattente). Furono creati 5 tipi di corso:

1) Corso regolare, quadriennale, per cittadini italiani che forniti di licenza liceale o titolo equipollente, aspirassero a conseguire la nomina a sottotenente in S.P.E. dell'Arma Aeronautica (ruolo combattente);

2) Corso biennale d'integrazione per sottufficiali A.A.R.C. i quali aspirassero a conseguire la nomina a sottotenente in S.P.E.. L'ammissione avveniva per concorso;

3) Corso allievi ufficiali di complemento per giovani già in possesso di titolo di studio medio-superiore o almeno di ammissione all'ultima classe di esso, che avessero contratto arruolamento nella R. Aeronautica o fossero già piloti d'aeroplano;

4) Corso superiore d'aeronautica per il perfezionamento della cultura generale e professionale degli ufficiali dell'A.A.R.C.

5) Corsi ufficiali Commissari, i quali reclutati direttamente dalla vita civile per concorso, vi ricevevano la necessaria preparazione militare.

Il 10 dicembre 1923 con la circolare n. 9 fu costituito il *Regio Corpo degli Aeroporti* dipendente dal Commissariato d'Aeronautica (Intendenza Generale). Esso fu incaricato di presiedere a tutti i servizi degli aeroporti, assicurandone il regolare funzionamento.

Il suo organico fu stabilito con la circolare n. 75 del 20 febbraio 1924 e comprendeva 206 ufficiali.

L'ordinamento dell'Aeronautica militare fascista venne completato con il decreto commissariale (circolare n. 81) del 5 marzo 1924 con la istituzione della *Riserva Aeronautica* comprendente gli ufficiali di qualunque corpo militare e della R. Aeronautica non iscritti nei quadri di S.A.P. con i seguenti quadri:

- a) quadri mobilitati di 1^a categoria;
- b) quadri mobilitati di 2^a categoria;
- c) quadri onorari (ufficiali della Riserva Aeronautica che non appartenevano ai quadri a) e b) e non avevano l'obbligo del servizio militare).

In quegli anni fu anche dato un nuovo impulso all'industria alla fine del 1923 erano efficienti più di 300 aeroplani. Il bilancio dell'Aeronautica dai 95 milioni di lire dell'esercizio finanziario 1922-23, passava successivamente a 260 milioni per il 1923-24 e toccava i 455 milioni per il 1924-25. La parabola ascendente continuò con i 559 milioni per il 1925-26 fino a raggiungere nell'esercizio 1926-27 la cifra di 765.512.156,21 di lire.

Anche gli stanziamenti per le scuole di pilotaggio per l'Aeronautica militare e civile e per le costruzioni seguirono la stessa parabola fino a toccare rispettivamente nel 1927: 50 milioni, 34 milioni e 305 milioni di lire. Il problema aeronautico venne ampiamente discusso per la prima volta, in sede di bilancio, in due serrati discorsi di Finzi e Locatelli, davanti alla generale attenzione della Camera dei Deputati.

Con il R. decreto n. 1155 del 10 luglio 1924 succedeva ad Aldo Finzi, nella carica di Vice - Commissario, il gen. Alberto Bonzani, e l'Intendenza Generale veniva soppressa (decreto commissariale n. 11 del 19 luglio 1924) insieme alla Direzione Superiore del traffico aereo e dell'istruzione. In sostituzione di quest'ultima, sempre secondo il decreto, furono istituiti l'Ufficio *del Traffico Aereo* (Commissariato d'Aeronautica) e l'Ufficio *dell'Istruzione* (Comando Generale della R. Aeronautica).

Con il decreto commissariale n. 183 del 27 agosto 1924 venne poi costituito il *Corpo Ufficiali degli Equipaggi della R. Aeronautica*, con speciali caratteristiche di

carriera e d'impiego. E con successivo decreto commissariale n. 200 del 25 agosto 1924 il *Corpo Equipaggi della R. Aeronautica*.

Gli anni 1923 e 1924 erano dunque stati necessariamente d'asestamento per l'Aeronautica militare, i cui programmi negli anni successivi ebbero pratica e progressiva realizzazione.

IL 1925 E LA COSTITUZIONE DEL MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Il 2 aprile 1925 con il R. decreto n. 496 il Comando Generale dell'Aeronautica fu abolito (e di conseguenza anche la carica di Comandante Generale) ed istituita la carica di *Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica*.

La costituzione della R. Aeronautica (R.D. n. 645 del 28 marzo 1925) aveva unificato tutte le forze aeronautiche del Regno allo scopo di dare loro, oltre all'unità di organizzazione, di amministrazione e di impiego, anche la massima efficienza nel minimo tempo e col minor sacrificio delle finanze dello Stato. Ma l'importanza sempre crescente dell'Arma Aeronautica, il suo continuo sviluppo in tutte le nazioni, imponevano di proseguire alacramente nel suo progressivo aumento, così da essere in grado di tutelare efficacemente ed in qualunque momento gli interessi della nazione. Si giunse infatti, con il R. decreto n. 627 del 4 maggio 1925, ad un nuovo ordinamento della R. Aeronautica. Con questo decreto essa comprese tutte le forze militari aeree del Regno e delle Colonie ed i servizi aeronautici militari; risultò così costituita:

- Stato Maggiore Generale;
- Ufficio del Capo di Stato Maggiore;
- Arma Aeronautica;
- Corpo del Genio Aeronautico;
- Corpo di Commissariato Militare d'Aeronautica;
- Scuola d'Aeronautica;
- Consiglio dell'Aeronautica;
- Comitato Tecnico d'Aeronautica.

La gerarchia nei gradi degli ufficiali fu la seguente:

Ufficiali Generali:

- Generale di squadra aerea (parificato a generale di Corpo d'Armata del R. Esercito);
- Generale di divisione aerea (capo del Genio aeronautico);
- Generale di brigata aerea (generale del Genio aeronautico e del Commissariato).

Ufficiali Superiori

- Colonnello;
- Ten. Colonnello;
- Maggiore.

Ufficiali Inferiori:

- Capitano;

- Tenente;
- Sottotenente.

I sottufficiali erano: maresciallo (I^a, 2^a e 3^a classe); sergente maggiore e sergente.

La truppa era formata dagli avieri: primo aviere (caporal maggiore), aviere scelto (caporale) ed aviere (soldato).

Lo Stato Maggiore Generale della R. Aeronautica era formato da un generale di squadra aerea come Capo dello Stato Maggiore stesso; dagli ufficiali comandanti le zone territoriali, le squadre, le divisioni e le brigate aeree; dagli ufficiali generali del Genio aeronautico; dall'ufficiale generale del Commissariato militare aeronautico; dagli ufficiali generali della R. Aeronautica. L'organico era di 26 ufficiali generali.

L'Arma Aeronautica comprendeva le forze aeree e gli aeroporti necessari per l'impiego, ed aveva come unità organica fondamentale *la squadriglia*, composta normalmente di aeroplani di un solo tipo, del dirigibile e dell'aerostato. La riunione di più squadriglie o di più dirigibili o aerostati costituiva lo *stormo*. Ad ogni stormo era annesso un aerocentro con mansioni di deposito e di ufficio materiale. La riunione di più stormi con relativi aerocentri costituiva *la brigata aerea*; quella di più brigate aeree *la divisione aerea*; quella di più divisioni *la squadra aerea*.

L'Arma Aeronautica comprendeva in particolare:

- a) l'Armata aerea;
- b) l'Aeronautica per il R. Esercito;
- c) l'Aeronautica per la R. Marina;
- d) l'Aeronautica per le R. Truppe Coloniali.

I compiti dell'Armata aerea erano la guerra offensiva e difensiva; era costituita da 78 squadriglie (26 gruppi e 9 stormi). L'Aeronautica per il R. Esercito aveva compiti di difesa aerea di centri vitali del territorio nazionale ed era costituita da 57 squadriglie (19 gruppi e 6 stormi) e da 8 aerostati (2 gruppi e 1 stormo). L'Aeronautica della R. Marina doveva proteggere il traffico marittimo e la difesa delle coste metropolitane e coloniali. Era costituita da 35 squadriglie (9 gruppi e 4 stormi) e da 6 dirigibili (2 gruppi e 1 stormo). L'Aeronautica per le Truppe Coloniali aveva 12 squadriglie (3 gruppi).

L'organico dell'Arma Aeronautica era di 1.742 ufficiali di ruolo combattente e 162 di ruolo specializzato; i sottufficiali erano 1.499 (combattenti) e 2.368 (specializzati); gli avieri 1.016 e 23.113.

Il Corpo del Genio Aeronautico esercitava funzioni tecniche inerenti al progetto, alla sorveglianza sulle costruzioni e sugli allestimenti, all'arruolamento, al collaudo e alla manutenzione del materiale aeromobile, degli automezzi e degli immobili della R. Aeronautica. Inoltre esercitava vigilanza tecnica sul materiale aeromobile dell'aviazione civile. Esso era costituito da alcune sezioni e da un gruppo comprendente delle compagnie ed uno stabilimento di costruzioni aeronautiche. Il suo organico era di 138 ufficiali ingegneri e 84 ufficiali specializzati, 330 sottufficiali e 900 avieri.

Il Corpo di Commissariato militare esercitava funzioni amministrative, tecniche e contabili per quanto concerne l'approvvigionamento e la gestione dei mezzi dei reparti. Esso era costituito da alcune sezioni di commissariato e comprendeva nell'organico 188 ufficiali.

Le Scuole d'Aeronautica erano costituite da:

- a) R. Accademia militare d'aeronautica;

- b) Scuola allievi ufficiali di complemento e sottufficiali;
- c) Scuola allievi osservatori e per l'addestramento nel tiro;
- d) Scuola specializzati del Corpo del Genio aeronautico;
- e) Scuola specializzati dell'Arma Aeronautica.

Con questo decreto furono inoltre soppressi il Corpo di Stato Maggiore, il Corpo degli Aeroporti e il Corpo Equipaggi.

Il 14 maggio 1925, con il R. decreto n. 632, venne soppressa la carica di Vice-Commissario d'Aeronautica ed istituita in sua vece quella di Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica.

Con questo nuovo ordinamento si eseguì un intenso lavoro d'organizzazione dell'Aeronautica militare; ma la graduale costituzione dei ruoli del personale, la notevole fase di sviluppo e di efficienza raggiunta dai singoli servizi e, soprattutto, l'importanza sempre maggiore che l'aeronautica andava assumendo, fece maturare l'idea di erigere il Commissariato d'Aeronautica in Ministero. Del resto, nella sua costituzione, il Commissariato era già sostanzialmente un Ministero, pur non avendone il nome; mentre da tale differenza formale derivavano inconvenienti, sia in materia di bilancio, sia nei rapporti con le altre Amministrazioni militari.

Così, il 30 agosto 1925 con il R. decreto n. 1513, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 settembre 1925, n. 203, il Commissariato d'Aeronautica venne costituito in *Ministero*.

Il Ministero dell'Aeronautica comprendeva:

- a) il Gabinetto del Ministro;
- b) la Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato;
- c) l'Ufficio «Leggi e Decreti» aggregato al Gabinetto e retto da un capo sezione civile;
- d) la Direzione generale del personale militare e delle scuole, retta da un generale di divisione o di brigata aerea;
- e) la Direzione generale del Genio aeronautico, retta dal generale capo o dal generale del Genio aeronautico;
- f) la Direzione generale del personale civile e degli affari generali retta dal direttore generale civile;
- g) l'Ispettorato di Commissariato militare, retto dal generale del Commissariato militare aeronautico;
- h) l'Ufficio sanitario, retto da un ufficiale superiore medico;
- i) l'Ufficio «Aviazione civile e traffico aereo», retto da un capo divisione civile.

Sempre il 30 agosto 1925, con decreto ministeriale n. 224, Benito Mussolini fu incaricato a reggere « ad interim » il Ministero dell'Aeronautica.

Inoltre, con la circolare n. 220 del 2 settembre 1925, il nuovo Ministro delegò le sue attribuzioni al Sottosegretario per l'Aeronautica, gen. Alberto Bonzani.

L'organizzazione degli uffici, con l'istituzione delle Direzioni generali e con gli altri rinnovamenti, fece accostare l'Aeronautica militare agli altri due dicasteri, l'Esercito e la Marina, ed eliminò inoltre le incongruenze della ripartizione degli uffici e dei servizi, retaggio del transitorio periodo della prima costituzione.

La costituzione del Ministero dell'Aeronautica chiuse degnamente quella lunga serie di provvedimenti adottati per assicurare all'Aviazione militare italiana il posto che le competeva e per stabilire quelle condizioni necessarie di perfezionamento e di un futuro sviluppo.